

Sanità Dati del ministero: premiate le eccellenze

Ospedali di Milano in testa alle classifiche per le migliori cure

Le conferme di San Raffaele, Niguarda e Monzino

La qualità degli ospedali milanesi si conferma al di sopra della media nazionale. È il dato che emerge dopo la pubblicazione del report dell'agenzia ministeriale Agenas sugli esiti delle prestazioni sanitarie.

Mortalità successiva a interventi chirurgici per tumori maligni (colon e stomaco) e cardio-chirurgici (valvuloplastica e bypass); tasso di decessi e riammissioni ospedaliere dopo ictus o infarto miocardico acuto o fratture al femore nei pazienti anziani; complicazioni della gravidanza durante e dopo i parti; necessità di un secondo intervento dopo l'artroscopia al ginocchio. Tutti importanti indicatori — utilizzati dai ricercatori per valutare la qualità complessiva dei servizi sanitari — in cui gli ospedali milanesi riportano risultati positivi, superiori alle medie nazionali.

E quello che emerge dalla pubblicazione dal Pne 2013, il «programma nazionale valutazione esiti» dell'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) che si occupa del collegamento tra il Ministero della Salute e le Regioni sulle strategie di sviluppo del sistema sanitario nazionale (ssn). Scorrendo i dati statistici si scopre che, nelle diverse aree cliniche, e nonostante i problemi politici e gestionali di alcune sue strutture, Milano mantiene servizi di eccellenza. In particolare, risultati significativi li ottengono il San Raffaele, l'ospedale di Niguarda e il Foraroli di Magenta, ben messi nell'insieme delle graduatorie nazionali come altri ospedali lombardi (Spedali civici e Poliambulanza di Brescia, Manzoni di Lecco) o l'Istituto nazionale dei tumori e il Monzino, in testa a classifi-

che nazionali più specifiche per indicatori come la mortalità a 30 giorni dall'intervento di bypass aortocoronarico o per tumore gastrico.

Esiti positivi, così come le reazioni dei dirigenti ospedalieri. «A differenza di altre classifiche — analizza il presidente del San Raffaele Gabriele Pelissero — questa graduatoria appare credibile perché riesce a confrontare realtà tra loro molto diverse confermando la realtà e l'opinione diffusa nell'universo medico. Che i grandi ospedali lombardi siano ai vertici è un dato dimostrato anche dalle statistiche sulla mobilità interregionale. Per quanto ci riguarda — precisa — i buoni esiti sono il mix tra l'ampiezza della casistica e la produzione scientifica, perché all'origine di tutto c'è la ricerca. Speriamo che le valutazioni facciano riflettere i governi locale e nazionale che

non stanno dando supporto adeguato all'eccellenza». Metodo «interessante», quello dell'Agenas, anche per il direttore sanitario di Niguarda, Giuseppe Genduso, perché «non finalizzato a far classifiche ma al miglioramento delle prestazioni». «I dati vanno valutati con attenzione — afferma —. Certo, mancano alcuni criteri chiave, quali la dimensione e la complessità dei casi o la capacità d'intervenire in situazioni di emergenza, riconosciuto punto di forza dell'ospedale di Niguarda».

Risultati meno buoni per la città arrivano da altri indicatori-tipo, pur meno numerosi. Come la mortalità dopo interventi per tumori maligni a retto, prostata e polmoni o dopo la riparazione di aneurisma non rotti dell'aorta addominale.

Giacomo Valtolina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le voci dei dirigenti



Analisi realistica, il San Raffaele è un'eccellenza. Merito della ricerca: chi governa rifletta

Gabriele Pelissero

Presidente San Raffaele



Il metodo usato è interessante ma va valutato. Ci sono altri complessi criteri di cui tener conto

Giuseppe Genduso

Dir. sanitario Niguarda

Le strutture a confronto

Dati in %

TUMORE STOMACO MALIGNO (mortalità a 30 giorni dall'intervento)		BYPASS AORTOCORONARICO (mortalità a 30 giorni dall'intervento)		VALVULOPLASTICA (mortalità a 30 giorni dall'intervento)	
Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori Milano	0,00	Centro Cardiologico Fondazione Monzino-Milano	0,00	Irccs San Raffaele Milano	0,47
Ospedale Cà Granda Niguarda Milano	1,54	Irccs San Raffaele Milano	0,38	Casa Di Cura Multimedita Milano	0,68
Irccs San Raffaele Milano	1,91	Ospedale Cà Granda Niguarda Milano	0,63	Istituto Clinico Sant'ambrogio Milano	1,02
Ospedale di Legnano	3,11	Ospedale di Legnano	1,41	Ospedale Cà Granda Niguarda Milano	1,27
Istituto Clinico Humanitas Rozzano	4,61	Ospedale Sacco Milano	2,74	Irccs Policlinico San Donato	2,09
MEDIA ESITI ITALIA	5,76	MEDIA ESITI ITALIA	2,49	MEDIA ESITI ITALIA	3,05



INFARTO MIOCARDICO ACUTO



(mortalità a 30 giorni dal ricovero)

• Istituto Clinico Sant'ambrogio Milano	4,53
• Centro Cardiologico Fondazione Monzino Milano	5,16
• Clinica San Carlo Paderno Dugnano	5,28
• Casa Di Cura Multimedita Milano	6,83
• Ospedale di Legnano	6,84

MEDIA ESITI ITALIA 9,98

FRATTURA COLLO DEL FEMORE



(intervento chirurgico entro 48 ore)

• Ospedale San Paolo Milano	6,30
• Irccs policlinico S. Donato Milanese	9,70
• Ospedale San Carlo Milano	10,80
• Ospedale Circolo di Rho	12,95
• Ospedale Circolo Cantù Abbiategrasso	13,91

MEDIA ESITI ITALIA 40,16

TAGLIO CESAREO



(proporzione rispetto ai parti primari)

• Ospedale Civile Magenta	8,12
• Presidio Ospedaliero Buzzi Milano	8,15
• Presidio Ospedaliero Sesto S. Giovanni	8,20
• Ospedale San Paolo Milano	11,12
• Ospedale di Circolo Predabissi Melegnano	13,97

MEDIA ESITI ITALIA 26,27

Fonte: Agenas 2013

D'ARCO

